

Gli scandali di Agrigento e del Banco di Sicilia

«Sono dc: quindi non mi dimetto»

Hanno chiesto ad un assessore dc. di Agrigento come mai non avesse l'elementare decore di dimettersi dalla giunta comunale dopo essere stato incriminato (incriminato, badate, non denunciato), insieme a tanti altri notabili scudocrociati, per l'affare del sacco e della frana. La risposta dell'assessore è stata questa: «In primo luogo sono dc. In secondo luogo sono lanfianiano. Da un lato le mie dimissioni significherebbero un indebolimento del partito; dall'altro, un indebolimento della corrente, a tutto vantaggio di quella di Sinisio (socialista, ndr.). Ambedue le cose sarebbero particolarmente gravi alla vigilia delle elezioni».

quadrato organizzato dalla DC intorno ai corrotti e ai mafiosi della Valle dei Templi; e come, ormai, la banda non senta più neppure il pudore di velare, con un qualche arripiglio, la sostanza del partito in gioco? A questo punto come altrove? Essa, poi, ha il dono di chiarire efficacemente, dall'interno stesso del sistema di potere dc., cosa sia questo potere, come si eserciti nei confronti di ogni regola civile e morale, su che cosa si fonda. E, del resto, dai fatti di Agrigento a quelli non meno «mostruosi» del Banco di Sicilia e delle delinquenze mafiose, il passo è breve: come si è trasformata una città in un deserto di macerie, così si è fatto, del massimo istituto di credito dell'isola, una mammella di Piazza del Gesù (quasi un miriade di scoppiettanti, e delle cosche di Luciano Ligato e di Genio Russo un serbatoio di voti «democratici» e «cristiani»).

Esse, insomma, ha il potere di far apparire piuttosto velatamente le petizioni di principi con cui l'Avanti! e tanti ambienti del PSU credono di poter liquidare gli interrogativi che l'opinione pubblica si pone sulla capacità «contestativa» dei socialisti nei confronti della DC. Hanno un bel dire, costei socialisti, che il processo penale di Agrigento (come quello di Palermo) deve diventare, per la DC, un processo politico. Il fatto è che i banditi della Valle proclamano ai quattro venti che non intendano mollare la preda. Ed anzi sono tanto potenti che ottengono dal governo regionale di centro sinistra il premio ogni più ambito: la presidenza dell'IRI siciliano per il loro massimo esponente (La Loggia) e, con essa, la potestà di amministrare un nucleo così di soldi, 100 miliardi, per la precisione. E neppure gli amministratori dc. del Banco — quelli stessi che si sono autorizzati i crediti per il loro partito — se ne vogliono andare. Restano tutti ai loro posti.

G. Frasca Polara

Il giudice è pronto a ordinare il trasferimento

Cimino è fuori pericolo presto andrà in carcere



La signora Ines Trastulli con i suoi legali. Secondo la polizia la donna avrebbe ricevuto alcune telefonate da Mangiavillano. Ieri un giornale l'ha data per scomparsa. Invece era in casa e ha sostenuto di non aver mai conosciuto il presunto François

Leonardo Cimino sta meglio: è fuori pericolo e ormai può lasciare l'ospedale, può essere trasferito in un penitenziario dove, però, esista un reparto attrezzato per curare e seguire paraplegici. Il principale imputato della tragedia di via Gatteschi passa, già da qualche giorno, qualche ora su una sedia a rotelle nella sua camera al San Filippo Neri; e, ieri mattina, dopo una lunga, minuziosa visita, i medici, diretti dal primario, professor Mazzarella, hanno deciso che è ormai fuori pericolo. Ed hanno immediatamente avvertito il giudice istruttore.

Il dottor Del Basso dovrà ora decidere dove far rinchiedere Leonardo Cimino. Intanto ha già inviato al ministero di Grazia e Giustizia una lettera nella quale chiede di sapere quali siano i carceri attrezzati per la cura di detenuti paraplegici. Deciderà quando avrà avuto la risposta. Per ora è solo possibile sottolineare che i penitenziari di Perugia e di Porto Azzurro hanno attrezzature adatte.

Si è tenuta il 7 aprile l'assemblea dell'Associazione Industriale Lombarda in Milano — Via Pantano, 9 — l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Consociata. La norma di Statuto ha assunto la Presidenza dell'Assemblea Mr. Philip Marfugli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e ha svolto le funzioni di Segretario il notaio dott. Eugenio Gelpi.

Sono risultati presenti n. 51 Azionisti, rappresentati in proprio o per delega n. 72.090.967 azioni, pari al 57,61% circa del Capitale. Amministratore Delegato dott. Raffaele Ursini ha fornito esaurienti delucidazioni e chiarimenti sull'andamento della gestione sociale e sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea ha approvato alla unanimità il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1966 e il conto Perdite e Profitti nonché le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966

Dal Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre '66 si rileva che durante lo scorso anno hanno avuto un notevole sviluppo le attività di fusione per incorporazione della Liguigas Internazionale S.p.A. e della Prodotti Petroliiferi Chimici S.p.A. che ha contribuito, in maniera notevole, all'elevazione delle condizioni di vita domestica e che di sole Imposte di Consumo, Fabbrica e di Imposta sul reddito, ha generato un utile netto di circa 40 miliardi di lire e dà lavoro ad oltre 100.000 persone.

LA DISTRIBUZIONE DEI G.P.L. IN ITALIA

La situazione economica italiana nel 1966 ha seguito ancora un'andamento analogo a quello degli anni precedenti, ragioni di senso di ragione nonostante abbia avuto un miglioramento e dimostrato una tendenza al superamento della crisi. Nel campo della distribuzione dei G.P.L. per uso domestico, la assoluta deficienza delle norme che la regolano continua a costringere ad una gestione paradosica nella quale si debbono operare investimenti massicci col solo risultato di utilizzare sempre meno l'acquistata capacità industriale.

Il Vaticano affronta il tema del turismo

E' sempre più il tempo del turismo (sia come disputa ideologica sul «tempo libero» che come iniziativa finanziaria) e anche il Vaticano, che ufficialmente si è sempre astenuto dai problemi del problema appena tre anni addietro, si è inserito nel dibattito internazionale.

L'URGENZA DI UNA DISCIPLINA LEGISLATIVA

L'intervento dello Stato per regolare e disciplinare le attività del settore, che riveste per diversi aspetti il carattere di un pubblico servizio, è una necessità

Durante le prove preliminari della «24 ore»

Pilota francese brucia nella sua auto a Le Mans

La vittima è Jacques Roby Weber — Il pianto di Bandini

LE MANS (Francia). A La riunione di apertura delle prove preliminari per la 24 ore automobilistica di Le Mans, Roby Weber è bruciato vivo nella sua macchina, che si è rovesciata e incendiata ai bordi della pista. L'italiano Lorenzo Bandini che è sfrecciato poco dopo sul luogo del sinistro, ha raccontato di aver visto una scena raccapricciante. «E' stata una cosa terribile», ha detto Bandini, ed è scoppiato a piangere come un bambino.



LE MANS — I resti dell'auto del giovane corridore francese Jacques Weber

Weber era al volante di una Matra, una vettura francese nuova nel mondo delle grandi gare internazionali. Il giovane pilota si era disunto l'anno scorso con un'auto di formula tre sia con le macchine sport. Il rettilineo dell'Hunaudières comincia alla famosa curva detta Terre Rouge e si stende per 5.800 metri. La velocità, in gara sale in quel tratto fino a 320 chilometri all'ora. Non è stato possibile sapere quale fosse l'andatura del pilota francese allorché la sua macchina è uscita di pista.

La moglie del corridore, che aspetta un bambino, non si è accorta di nulla, poiché era nelle tribune, dalla parte opposta del circuito.

La moglie del corridore, che aspetta un bambino, non si è accorta di nulla, poiché era nelle tribune, dalla parte opposta del circuito.

L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELLA LIQUIGAS S.p.A.

Approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1966 — Le attività del gruppo in Italia ed all'estero — La disciplina legislativa del settore non può essere ulteriormente rimandata

Si è tenuta il 7 aprile l'assemblea dell'Associazione Industriale Lombarda in Milano — Via Pantano, 9 — l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Consociata. La norma di Statuto ha assunto la Presidenza dell'Assemblea Mr. Philip Marfugli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e ha svolto le funzioni di Segretario il notaio dott. Eugenio Gelpi.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966

Dal Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre '66 si rileva che durante lo scorso anno hanno avuto un notevole sviluppo le attività di fusione per incorporazione della Liguigas Internazionale S.p.A. e della Prodotti Petroliiferi Chimici S.p.A. che ha contribuito, in maniera notevole, all'elevazione delle condizioni di vita domestica e che di sole Imposte di Consumo, Fabbrica e di Imposta sul reddito, ha generato un utile netto di circa 40 miliardi di lire e dà lavoro ad oltre 100.000 persone.

LA DISTRIBUZIONE DEI G.P.L. IN ITALIA

La situazione economica italiana nel 1966 ha seguito ancora un'andamento analogo a quello degli anni precedenti, ragioni di senso di ragione nonostante abbia avuto un miglioramento e dimostrato una tendenza al superamento della crisi. Nel campo della distribuzione dei G.P.L. per uso domestico, la assoluta deficienza delle norme che la regolano continua a costringere ad una gestione paradosica nella quale si debbono operare investimenti massicci col solo risultato di utilizzare sempre meno l'acquistata capacità industriale.

Il Vaticano affronta il tema del turismo

E' sempre più il tempo del turismo (sia come disputa ideologica sul «tempo libero» che come iniziativa finanziaria) e anche il Vaticano, che ufficialmente si è sempre astenuto dai problemi del problema appena tre anni addietro, si è inserito nel dibattito internazionale.

L'URGENZA DI UNA DISCIPLINA LEGISLATIVA

L'intervento dello Stato per regolare e disciplinare le attività del settore, che riveste per diversi aspetti il carattere di un pubblico servizio, è una necessità

che non può essere ulteriormente rimandata. Si è tenuta il 7 aprile l'assemblea dell'Associazione Industriale Lombarda in Milano — Via Pantano, 9 — l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Consociata. La norma di Statuto ha assunto la Presidenza dell'Assemblea Mr. Philip Marfugli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e ha svolto le funzioni di Segretario il notaio dott. Eugenio Gelpi.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966

Dal Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre '66 si rileva che durante lo scorso anno hanno avuto un notevole sviluppo le attività di fusione per incorporazione della Liguigas Internazionale S.p.A. e della Prodotti Petroliiferi Chimici S.p.A. che ha contribuito, in maniera notevole, all'elevazione delle condizioni di vita domestica e che di sole Imposte di Consumo, Fabbrica e di Imposta sul reddito, ha generato un utile netto di circa 40 miliardi di lire e dà lavoro ad oltre 100.000 persone.

LA DISTRIBUZIONE DEI G.P.L. IN ITALIA

La situazione economica italiana nel 1966 ha seguito ancora un'andamento analogo a quello degli anni precedenti, ragioni di senso di ragione nonostante abbia avuto un miglioramento e dimostrato una tendenza al superamento della crisi. Nel campo della distribuzione dei G.P.L. per uso domestico, la assoluta deficienza delle norme che la regolano continua a costringere ad una gestione paradosica nella quale si debbono operare investimenti massicci col solo risultato di utilizzare sempre meno l'acquistata capacità industriale.

Il Vaticano affronta il tema del turismo

E' sempre più il tempo del turismo (sia come disputa ideologica sul «tempo libero» che come iniziativa finanziaria) e anche il Vaticano, che ufficialmente si è sempre astenuto dai problemi del problema appena tre anni addietro, si è inserito nel dibattito internazionale.

L'URGENZA DI UNA DISCIPLINA LEGISLATIVA

L'intervento dello Stato per regolare e disciplinare le attività del settore, che riveste per diversi aspetti il carattere di un pubblico servizio, è una necessità

quel mercato, ha registrato un andamento molto contrastato in Italia ed un soddisfacente incremento delle vendite all'estero. La collegata Nuova Raffineria Nilo S.p.A. è ancora in attesa del Decreto per il trasferimento e l'ampliamento degli impianti per poter riprendere la sua attività di trattamento del petrolio greggio in termini economici, in un quadro di previsioni di consumi in Italia di: — 10 milioni di tonnellate nel 1967; — 125 milioni di tonnellate nel 1990; — 158 milioni di tonnellate nel 2000; — 183 milioni di tonnellate nel 2010; contro i 57 milioni di tonnellate nel '66.

LE CONSOCIATE ESTERE

— IN BRASILE le Consociate della Liguigas hanno registrato incrementi nelle vendite del 16,8 per cento, e sono al secondo posto nel mercato brasiliano. — IN ECUADOR i consumi sono aumentati del 25,7% e le vendite delle Consociate rappresentano il 90% del totale.

— IN SUD AFRICA è stato registrato un incremento dei consumi in Italia e le vendite della Consociata rappresentano il 18,7% del totale.

— IN NIGERIA i consumi hanno segnato un incremento del 22,9% e le vendite della Consociata rappresentano il 20,2%.

— IN LIBANO i consumi hanno segnato un aumento del 18,2% e le vendite della Consociata, al terzo anno di attività, rappresentano l'11,8% del totale.

— IN ITALIA le vendite ad un anno dall'entrata in distribuzione rappresentano il 3%.

PROSPETTIVE FUTURE

In questi ultimi anni si sono determinati dei fatti di notevole importanza quale l'insediamento di una nuova società di distribuzione internazionale nella distribuzione diretta del G.P.L. e gravi crisi politiche ed economiche che non possono non influire sulla situazione del settore.

LA DISCIPLINA LEGISLATIVA DEL SETTORE NON PUO' ESSERE ULTERIORMENTE RIMANDATA

L'Assemblea ha infine approvato all'unanimità l'Ordine del Giorno seguente sulla situazione del settore dei gas di petrolio liquefatti in Italia.

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea degli Azionisti della Società per Az. LIQUIGAS, ringrazia il Consiglio di Amministrazione per la chiarezza con cui, nella sua Relazione, ha additato nella mancanza di una disciplina legislativa del settore la principale causa del disagio accusato dallo stesso.

CONSIDERATO

che nelle sopra denunciate condizioni nelle quali versa un servizio di pubblico interesse come quello della distribuzione del G.P.L., si rende necessario ed indispensabile l'intervento degli Organi Legislativi dello Stato nell'interesse stesso dell'economia nazionale pubblica e privata;

carezza di regolamentazione ha consentito un aggravarsi della illogica ed assurda azione concorrenziale ed ha portato, come detto prima, i ricavi al di sotto di ogni ragionevolezza economica. L'aver operato in un periodo particolarmente difficile ha richiesto notevoli sforzi organizzativi e finanziari con conseguente assunzione di rischi. Per alcune aziende si debbono sopportare ancora gli oneri dell'avviamento, pur tuttavia, va considerato il risultato positivo dello sforzo nel maggior valore che le Consociate vanno acquistando mediante una crescente presenza sui rispettivi mercati e favorevoli: — per la capacità produttiva; risultati positivi che consentono una evidenza non appena gli avvenimenti conseguiti si rifletteranno nei conti economici di esercizio influenzando in maniera diretta e favorevole;

— per altre Aziende, come quelle Brasiliane, Sud Africa, Ecuador, si è raggiunta una buona redditività;

— Occorre quindi considerare la situazione aziendale in prospettiva per rilevare la sua piena valenza e vitalità;

1) in ITALIA la Liguigas è al secondo posto, inferiore solo all'Azienda di Stato. E' sperabile che la situazione del settore trovi al più presto un assetto e che abbia una seria regolamentazione che consenta il ritorno ad una soddisfacente attività;

2) in BRASILE la situazione economico-politica, avvantaggiando la normalizzazione, consentirà di ottenere i frutti del settore, pure è al secondo posto nel settore e nei prossimi del Paese;

3) Negli altri PAESI — Ecuador, Turchia e Sud Africa, Nigeria e Libano, che hanno tutti i presupposti per uno sviluppo più o meno grande delle Società, in un futuro non molto lontano daranno i loro frutti;

Le conclusioni favorevoli della relazione intrapresa tendono ad affermare che ad accordi ed associazioni con Gruppi Petroliiferi nei vari Paesi potranno consentire un consolidamento ed uno sviluppo maggiore e più sicuro.

— In Italia, dove gli investimenti diretti superano il 40% dei quarti del totale, la lamentata

CONSIDERATO

che nelle sopra denunciate condizioni nelle quali versa un servizio di pubblico interesse come quello della distribuzione del G.P.L., si rende necessario ed indispensabile l'intervento degli Organi Legislativi dello Stato nell'interesse stesso dell'economia nazionale pubblica e privata;

CONSIDERATO

che nelle sopra denunciate condizioni nelle quali versa un servizio di pubblico interesse come quello della distribuzione del G.P.L., si rende necessario ed indispensabile l'intervento degli Organi Legislativi dello Stato nell'interesse stesso dell'economia nazionale pubblica e privata;

CONSIDERATO

che nelle sopra denunciate condizioni nelle quali versa un servizio di pubblico interesse come quello della distribuzione del G.P.L., si rende necessario ed indispensabile l'intervento degli Organi Legislativi dello Stato nell'interesse stesso dell'economia nazionale pubblica e privata;

CONSIDERATO

che nelle sopra denunciate condizioni nelle quali versa un servizio di pubblico interesse come quello della distribuzione del G.P.L., si rende necessario ed indispensabile l'intervento degli Organi Legislativi dello Stato nell'interesse stesso dell'economia nazionale pubblica e privata;

Oristano: cessata la protesta in carcere

Il magistrato dà ragione ai detenuti

Passa troppo tempo dall'arresto al processo - Un caso limite: «Avrei commesso un crimine mentre ero in galera»

Morto un operaio infortunato e passato per tre ospedali

BOLOGNA, 8. E' morto ieri mattina una corsia dell'Istituto Rizzoli, l'operaio Mariano Giaccolini, di 52 anni, vittima di un grave infortunio sul lavoro. L'operaio era stato trasportato di notte dall'albergo di trasmissione di una zappatrice messa a rimorchio di un trattore. Era stato ricoverato da poche ore, con un ematoma alla schiena, quasi senza più sangue, dopo essere stato rimbaldato da un ospedale comunale, al Policlinico S. Orsola del capoluogo, e di qui al Centro traumatologico, e finalmente arrivato al Rizzoli.

Il povero Giaccolini era stato ricoverato nel tardo pomeriggio di giovedì, svenuto, in una pozza di sangue che continuava a fuoriuscire dal suo cherchio, lungo una caveggiata della zappatrice agricola dove lavorava. Due operatori, in servizio nella stessa azienda, giunti sul posto tentarono di bloccare l'emorragia applicando un laccio con una cintura di pantaloni sul moncherino. Poi a bordo dell'auto del padrone della zappatrice, con il conducente, si recarono al Policlinico S. Orsola del capoluogo, e di qui al Centro traumatologico, e finalmente arrivato al Rizzoli.

Il povero Giaccolini era stato ricoverato nel tardo pomeriggio di giovedì, svenuto, in una pozza di sangue che continuava a fuoriuscire dal suo cherchio, lungo una caveggiata della zappatrice agricola dove lavorava. Due operatori, in servizio nella stessa azienda, giunti sul posto tentarono di bloccare l'emorragia applicando un laccio con una cintura di pantaloni sul moncherino. Poi a bordo dell'auto del padrone della zappatrice, con il conducente, si recarono al Policlinico S. Orsola del capoluogo, e di qui al Centro traumatologico, e finalmente arrivato al Rizzoli.

Il povero Giaccolini era stato ricoverato nel tardo pomeriggio di giovedì, svenuto, in una pozza di sangue che continuava a fuoriuscire dal suo cherchio, lungo una caveggiata della zappatrice agricola dove lavorava. Due operatori, in servizio nella stessa azienda, giunti sul posto tentarono di bloccare l'emorragia applicando un laccio con una cintura di pantaloni sul moncherino. Poi a bordo dell'auto del padrone della zappatrice, con il conducente, si recarono al Policlinico S. Orsola del capoluogo, e di qui al Centro traumatologico, e finalmente arrivato al Rizzoli.

Il povero Giaccolini era stato ricoverato nel tardo pomeriggio di giovedì, svenuto, in una pozza di sangue che continuava a fuoriuscire dal suo cherchio, lungo una caveggiata della zappatrice agricola dove lavorava. Due operatori, in servizio nella stessa azienda, giunti sul posto tentarono di bloccare l'emorragia applicando un laccio con una cintura di pantaloni sul moncherino. Poi a bordo dell'auto del padrone della zappatrice, con il conducente, si recarono al Policlinico S. Orsola del capoluogo, e di qui al Centro traumatologico, e finalmente arrivato al Rizzoli.

Il povero Giaccolini era stato ricoverato nel tardo pomeriggio di giovedì, svenuto, in una pozza di sangue che continuava a fuoriuscire dal suo cherchio, lungo una caveggiata della zappatrice agricola dove lavorava. Due operatori, in servizio nella stessa azienda, giunti sul posto tentarono di bloccare l'emorragia applicando un laccio con una cintura di pantaloni sul moncherino. Poi a bordo dell'auto del padrone della zappatrice, con il conducente, si recarono al Policlinico S. Orsola del capoluogo, e di qui al Centro traumatologico, e finalmente arrivato al Rizzoli.

Il povero Giaccolini era stato ricoverato nel tardo pomeriggio di giovedì, svenuto, in una pozza di sangue che continuava a fuoriuscire dal suo cherchio, lungo una caveggiata della zappatrice agricola dove lavorava. Due operatori, in servizio nella stessa azienda, giunti sul posto tentarono di bloccare l'emorragia applicando un laccio con una cintura di pantaloni sul moncherino. Poi a bordo dell'auto del padrone della zappatrice, con il conducente, si recarono al Policlinico S. Orsola del capoluogo, e di qui al Centro traumatologico, e finalmente arrivato al Rizzoli.

Il povero Giaccolini era stato ricoverato nel tardo pomeriggio di giovedì, svenuto, in una pozza di sangue che continuava a fuoriuscire dal suo cherchio, lungo una caveggiata della zappatrice agricola dove lavorava. Due operatori, in servizio nella stessa azienda, giunti sul posto tentarono di bloccare l'emorragia applicando un laccio con una cintura di pantaloni sul moncherino. Poi a bordo dell'auto del padrone della zappatrice, con il conducente, si recarono al Policlinico S. Orsola del capoluogo, e di qui al Centro traumatologico, e finalmente arrivato al Rizzoli.

Il povero Giaccolini era stato ricoverato nel tardo pomeriggio di giovedì, svenuto, in una pozza di sangue che continuava a fuoriuscire dal suo cherchio, lungo una caveggiata della zappatrice agricola dove lavorava. Due operatori, in servizio nella stessa azienda, giunti sul posto tentarono di bloccare l'emorragia applicando un laccio con una cintura di pantaloni sul moncherino. Poi a bordo dell'auto del padrone della zappatrice, con il conducente, si recarono al Policlinico S. Orsola del capoluogo, e di qui al Centro traumatologico, e finalmente arrivato al Rizzoli.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 8. Dopo sei giorni, lo sciopero della fame dei 50 detenuti di Oristano ha avuto termine. I carcerati hanno deciso di sospendere l'agitazione a seguito di un colloquio col procuratore generale della Corte d'Appello di Cagliari, dott. Giovanni Stile, il quale si è recato ad Oristano accompagnato dal primo presidente della Corte d'Assise dott. Michele Stellatelli.

Il dott. Stile si è trattenuto nelle carceri per due ore, ha interpellato i diretti responsabili detenuti, si è fatto esporre i motivi della lotta, ed alla fine ha dichiarato che «le loro lagnanze sono legittime e giustificate»; quindi ha aggiunto che «si farà, da parte nostra, tutto il possibile affinché si arrivi in qualche modo a snellire il procedimento processuale che, allo stato attuale, segue un corso assai lento».

Il dott. Stile ha, inoltre, ricordato che la istituzione di una Corte d'Assise ad Oristano (la seconda nell'isola) è stata già approvata dalla Camera dei Deputati; ora, per rendere operante la legge, si attende il parere del Senato. E' necessario, tuttavia, affrettarne l'iter. A questo proposito, una lettera è stata inviata dal Procuratore generale della Corte d'Appello a tutti i parlamentari locali, che sono stati invitati ad offrire al ministro il contributo possibile per sbloccare la situazione.

Il dott. Stile si è poi installato negli uffici riservati al giudice istruttore all'interno delle carceri per poter ricevere a gruppi di due e di quattro i detenuti che avevano chiesto di essere ascoltati per questioni inerenti il loro stato. Il Procuratore è rimasto particolarmente colpito quando un giovane carcerato gli ha confidato che contro di lui, recentemente, è stato celebrato un processo per fatti avvenuti in un periodo successivo al suo arresto. Chi lo accusava, evidentemente non sapeva che lo imputato si trovava in carcere prima che il delitto avvenisse. Questo sconcertante episodio doveva dunque che molte cose devono essere rivedute e riformate.

Il compagno sen. Luigi Pirastu ha, dal canto suo, rivolto una interrogazione urgente al ministro della Giustizia, on.le Reale, per sollecitare immediati provvedimenti atti a rendere più spedita l'attività giudiziaria in Sardegna. «La situazione», ricorda Pirastu, «è stata chiaramente illustrata dal discorso del procuratore generale della Corte d'Appello di Cagliari, dott. Stile, e drammaticamente richiamata alla attenzione di tutti dallo sciopero della fame avvenuto nelle carceri di Oristano da parte dei detenuti che protestavano contro i ritardi e i lungaggini con cui si procede alla celebrazione dei processi penali e dei procedimenti in fase istruttorie».

Il senatore comunista ha infine invitato il ministro Reale a disporre gli opportuni interventi al fine di promuovere aumenti di competenza dei magistrati nei tribunali e nelle preture della Sardegna, non che a disporre l'eventuale iniezione di giudici in missione e per far fronte alle più impellenti necessità negli uffici giudiziari.

Tonnellate di solvente in mare

Contro il petrolio sparso dalla Torrey

GENOVA — Il capitano Pastrengo Rugliani, comandante della «Torrey Canyon», non ha voluto fare dichiarazioni sulla rivelazione di un giornale inglese secondo il quale la petroliera sarebbe finita contro gli scogli per evitare una frottiglia da pesca. Egli ha detto che l'inchiesta è segreta e quindi non comprende come certe voci possano circolare. Ha aggiunto di avere comunque la coscienza tranquilla e la solidarietà degli armatori. Intanto il ministero italiano della Marina mercantile ha dichiarato di appoggiare l'iniziativa del governo britannico per la convocazione di una conferenza internazionale per l'istituzione di controlli della navigazione di supercisterne. Il ministero propone un contributo italiano «di esperienze e di idee» in sede di dibattito. Nella telefoto ANSA: in Cornovaglia, quattro volontari gettano derelicti sulla spiaggia per collaborare all'operazione di pulizia, necessaria dopo l'inquinamento causato dal petrolio fuoriuscito dalla «Torrey Canyon».

GENOVA — Il capitano Pastrengo Rugliani, comandante della «Torrey Canyon», non ha voluto fare dichiarazioni sulla rivelazione di un giornale inglese secondo il quale la petroliera sarebbe finita contro gli scogli per evitare una frottiglia da pesca. Egli ha detto che l'inchiesta è segreta e quindi non comprende come certe voci possano circolare. Ha aggiunto di avere comunque la coscienza tranquilla e la solidarietà degli armatori. Intanto il ministero italiano della Marina mercantile ha dichiarato di appoggiare l'iniziativa del governo britannico per la convocazione di una conferenza internazionale per l'istituzione di controlli della navigazione di supercisterne. Il ministero propone un contributo italiano «di esperienze e di idee» in sede di dibattito. Nella telefoto ANSA: in Cornovaglia, quattro volontari gettano derelicti sulla spiaggia per collaborare all'operazione di pulizia, necessaria dopo l'inquinamento causato dal petrolio fuoriuscito dalla «Torrey Canyon».

GENOVA — Il capitano Pastrengo Rugliani, comandante della «Torrey Canyon», non ha voluto fare dichiarazioni sulla rivelazione di un giornale inglese secondo il quale la petroliera sarebbe finita contro gli scogli per evitare una frottiglia da pesca. Egli ha detto che l'inchiesta è segreta e quindi non comprende come certe voci possano circolare. Ha aggiunto di avere comunque la coscienza tranquilla e la solidarietà degli armatori. Intanto il ministero italiano della Marina mercantile ha dichiarato di appoggiare l'iniziativa del governo britannico per la convocazione di una conferenza internazionale per l'istituzione di controlli della navigazione di supercisterne. Il ministero propone un contributo italiano «di esperienze e di idee» in sede di dibattito. Nella telefoto ANSA: in Cornovaglia, quattro volontari gettano derelicti sulla spiaggia per collaborare all'operazione di pulizia, necessaria dopo l'inquinamento causato dal petrolio fuoriuscito dalla «Torrey Canyon».

GENOVA — Il capitano Pastrengo Rugliani, comandante della «Torrey Canyon», non ha voluto fare dichiarazioni sulla rivelazione di un giornale inglese secondo il quale la petroliera sarebbe finita contro gli scogli per evitare una frottiglia da pesca. Egli ha detto che l'inchiesta è segreta e quindi non comprende come certe voci possano circolare. Ha aggiunto di avere comunque la coscienza tranquilla e la solidarietà degli armatori. Intanto il ministero italiano della Marina mercantile ha dichiarato di appoggiare l'iniziativa del governo britannico per la convocazione di una conferenza internazionale per l'istituzione di controlli della navigazione di supercisterne. Il ministero propone un contributo italiano «di esperienze e di idee» in sede di dibattito. Nella telefoto ANSA: in Cornovaglia, quattro volontari gettano derelicti sulla spiaggia per collaborare all'operazione di pulizia, necessaria dopo l'inquinamento causato dal petrolio fuoriuscito dalla «Torrey Canyon».

in breve

23 morti per un banchetto

SAIGON — A conclusione di un banchetto, 23 componenti di una tribù di montani degli altipiani della regione di Ban Me Thuot sono morti avvelenati; altre 53 persone sono state ricoverate in un ospedale. Si chiama Hatsuoshi Tsuruhama e ha 33 anni (dieci dei quali sono bambini).

Furto di lingotti d'oro sull'aereo

LONDRA — Un furto di lingotti d'oro — valore 53 milioni circa — è stato compiuto su un aereo della linea Amsterdam-Londra. La polizia inglese e quella olandese collaborano nelle indagini.

Invasione di serpenti velenosi

DAR ES SALAAM — In Tanzania, la stagione delle grandi piogge ha spinto fuori dalle foreste centinaia di serpenti velenosi, che, provocando ondate di terrore, invadono anche i centri abitati.

Lettere di Kennedy e Oswald all'asta

NEW YORK — Due lettere di Kennedy, rispettivamente del 7 aprile e dell'8 agosto '61, sono state vendute all'asta per complessivi 775 dollari. Anche una lettera di Oswald (1200 dollari) e alcuni disegni di Jack Ruby sono stati acquistati da amatori di autografi.

Sequestrate 10 tonnellate di sigarette

ANCONA — Tre autocarri con un carico complessivo di circa dieci tonnellate di sigarette, prelevate probabilmente da un piroscafo in navigazione nell'Adriatico, sono stati sequestrati.

Rapinano 10 milioni a Wembley

LONDRA — Sette banditi mascherati hanno rapinato, dopo aver malmenato il cassiere, dieci milioni a Wembley. Era parte dell'incasso di una corsa canina organizzata per beneficenza.

Clandestino di professione

TORINO — E' riuscito ad espatriare clandestinamente dal Giappone undici volte e, gratuitamente, è riuscito a viaggiare in tutto il mondo. Si chiama Hatsuoshi Tsuruhama e ha 33 anni (dieci dei quali sono bambini). Ieri è stato arrestato per l'ennesima volta mentre rientrava dagli Usa.

Il povero Giaccolini era stato ricoverato nel tardo pomeriggio di giovedì, svenuto, in una pozza di sangue che continuava a fuoriuscire dal suo cherchio, lungo una caveggiata della zappatrice agricola dove lavorava. Due operatori, in servizio nella stessa azienda, giunti sul posto tentarono di bloccare l'emorragia applicando un laccio con una cintura di pantaloni sul moncherino. Poi a bordo dell'auto del padrone della zappatrice, con il conducente, si recarono al Policlinico S. Orsola del capoluogo, e di qui al Centro traumatologico, e finalmente arrivato al Rizzoli.

Il povero Giaccolini era stato ricoverato nel tardo pomeriggio di giovedì, svenuto, in una pozza di sangue che continuava a fuoriuscire dal suo cherchio, lungo una caveggiata della zappatrice agricola dove lavorava. Due operatori, in servizio nella stessa azienda, giunti sul posto tentarono di bloccare l'emorragia applicando un laccio con una cintura di pantaloni sul moncherino. Poi a bordo dell'auto del padrone della zappatrice, con il conducente, si recarono al Policlinico S. Orsola del capoluogo, e di qui al Centro traumatologico, e finalmente arrivato al Rizzoli.

Il povero Giaccolini era stato ricoverato nel tardo pomeriggio di giovedì, svenuto, in una pozza di sangue che continuava a fuoriuscire dal suo cherchio, lungo una caveggiata della zappatrice agricola dove lavorava. Due operatori, in servizio nella stessa azienda, giunti sul posto tentarono di bloccare l'emorragia applicando un laccio con una cintura di pantaloni sul moncherino. Poi a bordo dell'auto del padrone della